

# Si riparte con il basket all'ombra del campanile

Domenica il via al campionato dell'Antonini con il derby degli... allenatori - Il ritorno di Cardaioli  
La squadra senese ha cambiato volto - Dollari e canestri - Una «rosa» di nomi conosciuti

**Dal nostro inviato**

**SIENA** - Le domeniche cambiano volto. Viale Selavo con le interminabili code. Il Palazzetto che brulica di testine che si arrampicano sulle tribune. Il fischio, la palla in mano a Bucci.

Risputata, appena bruciate le ultime immagini del pallo, un'altra passione. Meo storica, non vis-lata altrettanto organicamente dalla città. Ma ugualmente forte; egualmente capace di far sognare, all'ombra del campanile (anzi in questo caso della torre) una città che di brividi frangente non ne vive poi molti.

Ed è proprio, guarda caso, all'ineguale del campanile che si muovono le prime pedine in campo. Da una parte i biancoverdi della Mens Sana, che è una fede, e dall'altra Cardaioli che questa fede ha riposto, o gli hanno fatto riporre, nel cassetto. Dopo un secolo di gavetta e successi senesi il senese Ezio Cardaioli è emigrato a Forlì, a dar man forte ad una squadra che reclutava marmellate e succhi di frutta, il Jolly.

Chi la spunterà? Zorzi, il goriziano veneto d'adozione, o il senese transfuga? Il primo è partito dall'anno zero. Una squadra in gran parte nuova senza Bovone, Fernsten, Bonamico e Giustarini; una squadra che punta ancora molto su Bucci e su questo americano sbarcato all'ultimo momento, Behagen che arriva con una scia di gloriosi trascorsi.

Una rosa che può contare sui nomi ormai conosciuti, come Quercia, Ceccherini e Tassi, ma anche su nuove come quella di Mina, Girolodi e Degl'Innocenti. Mettere insieme un quintetto armonioso non sarà impresa di poco conto, specie nei primi scontri.

Il secondo punta ancora gran parte delle proprie chances sul collettivo. Una squadra di «nani», come l'ha definita ironicamente lo stesso Cardaioli. E' partita la stella Griffin e in compenso sono arrivati due americani di buon nome, Anderson e Hacquet. Sono arrivati alla sua corte anche due genesi dai trascorsi menziani, Franceschini e Dolfi. Gran fisico, entrambi, ma poca testa, entrambi. A Cardaioli il compito di ordinare le loro uscite, di armonizzare il loro gioco con quello ormai conosciuto dei vari Cordella, Solfri, Dal Seno.

La partita dovrebbe scorrere secondo copione. L'Antonini che pratica un gioco brioso, incentrato sul contropiede.

Il Jolly che difende con i denti ogni palla, che gioca di rimessa, che sfrutta le possibili distrazioni, o svarioni, dei padroni di casa. Ma l'agonismo avrà un peso determinante: guai a buttar via le palle, guai a lasciarsi incantare dalla trappola che Cardaioli ha sicuramente teso.

I due allenatori, intanto si clarificano i complimenti. Zorzi dice che il Jolly ha due buoni americani e una forte difesa. Cardaioli dice che i nuovi arrivi, per i quali si sono spesi soldoni, compenseranno la partenza dei vecchi. Categoricamente, con il suo carattere, ha detto: «Ritengo che l'Antonini sia una delle squadre che andranno nella poule».

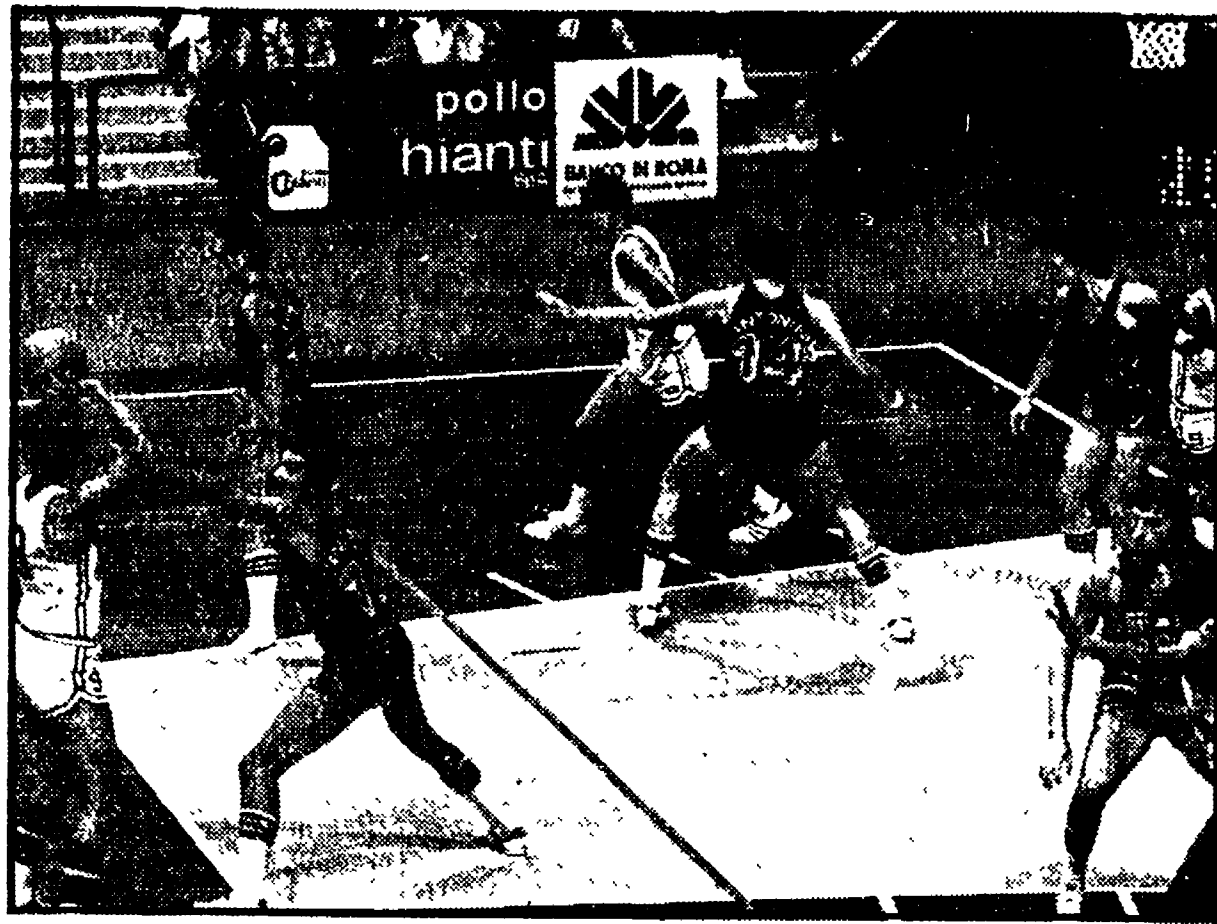
L'anno scorso l'Antonini poté raggiungere questo traguardo proprio grazie ad una partenza-razzo. Arrivò ad insidiare, al giro di boa, il grande Emerson prima di piegare la testa e soffrire per acciuffare un posto tra le prime otto. Lo spargio se lo giocò proprio con il quintetto di Cardaioli.

Il calendario lascia questo anno speranze di ripetere simili gesta? Dopo il Jolly sarà la volta; in trasferta, dell'Isabella per poi arrivare ai due derby, uno in casa e l'altro fuori, con la Stella Azzurra e l'Arrigoni. Punti caldi, difficili da conquistare prima dell'impatto con le favorite di sempre.

Insomma dove può arrivare questa Antonini? All'Angolo dell'Uto, uno spazio preciso del corso principale che è un luogo adibito al rito delle discussioni su «cose» senesi, i giudizi sono mille. Abbandono i fiduciosi, quelli che hanno già in mano il mondo e un cuore che palleggia. Abbandono i pessimisti, quelli pronti a girare che questa volta non ci si farà. Pro e contro, chiacchiere, dispute in attesa delle cinque di domenica.

Negli ambienti dirigenziali, che dall'Angolo dell'Uto traggono linfa vitale, si danno giudizi più equilibrati sulla squadra e si tocca il cielo con la dita per l'arrivo di Behagen il quale, invece, mantiene la testa sulle spalle e ha messo sul loro tavolo tanti piccoli contratti: tot dollari se vinco la classifica dei cannonieri, tot dollari se vinco quella dei rimbalsisti. In Usa ha delle industrie da tirare avanti e una famiglia numerosa da mantenere. A volte in questo mondo del basket fa più la fame di soldi di tante conclamate volontà e belle parole.

Maurizio Boldrini



## Tonino Zorzi story: da Venezia con amore

Il nuovo «mister» senese ha sempre avuto un particolare «occhio» per i giovani - La lunga esperienza lagunare  
L'ambiente senese non è facile - I protettori delle fazioni

Da Venezia con amore. La bionda Mabel Bocchi, l'azzurro Carraro, l'imprendibile m. b.

Il giusto, lavora molto, non si sbilancia rispetto ad una squadra che ha cambiato molti uomini. L'assillo dell'americano lo ha tormentato.

Ma questo ritardo nell'arrivo dell'americano non può provocare scompensi proprio in questa prima e delicata fase d'arrivo del campionato? E' fuori di dubbio che qualche neo ci sarà ma l'inserimento di un americano all'ultimo momento non dovrebbe creare problemi perché il nostro gioco resta il contropiede.

Il precampionato non è stato brillante ma non mancano le cause. A turno sono stati ingessati Quercia, Tassi, Neri, Mina e Falsini. E specie per quanto riguarda Mina non è stato possibile vederlo spesso all'opera vicino al canestro.

Il vero assillo è quello dei rimbalsisti - chiude Zorzi - se Behagen e Mina vanno come dovrebbero avremo la possibilità di fare il nostro gioco. E chiude qui, con lo sguardo rivolto ai giovani.

Il nome è simpatico, da cartoni animati. La mano è calda, capace di infilare il canestro dalla media e dalla lunga distanza.

Sempre tra i primi italiani nella classifica dei tiratori scelti Geremia Girolodi può trovare a Siena il campo ideale per una definitiva affermazione dopo l'esperienza sarda.

Ha venticinque anni, è alto 1 metro e 95. Prende il posto di Marco Bonamico, l'irruento azzurro finito alla corte di Peterson, nel Billy che dicono «dei miracoli».

Con il suo arrivo si è rafforzata molto la batteria degli esterni e dei tiratori: Quercia, Bucci, Ceccherini (il senese per eccellenza rimasto in squadra) e Tassi. Si potrebbero vedere fuochi di artifico.

Ma chi prenderà i rimbalsisti? L'arrivo di Behagen permetterà a Girolodi e soci sogni più tranquilli. Tireranno a canestro senza pietà, con un gioco vivace e grintoso.

Quello che serve a Girolodi per la definitiva affermazione, per divenire, anche loro beniamini dei fans della palla a canestro.

**George Bucci sarà l'uomo squadra?**



E' al terzo campionato: una occasione decisiva per smentire i non pochi detrattori; e per conquistarsi la simpatia, oltre che dei tifosi senesi, anche dei sostenitori del basket.

Il primo anno fu quello dei litigi con Cardaioli; il secondo quello in cui è stato definito per il suo ruolo accentratore «ceroce e delirante»; nel terzo si aspetta il definitivo boom.

Molti uomini sono cambiati al suo fianco: via l'americano con cui aveva fatto coppia fissa («Fernsten è finito alla gloriosa squadra... bannerdove dei professori del Boston Celtics, secondo «centro», dietro mister Cowens); via Bovone e via Giustarini che in più di una occasione aveva scoperto le sue mazze difensive.

A via nuova, allenatore nuovo, nuovo modo di giocare punterà tutto sui suoi guizzi, sulle serpentine sotto la lanterna, sulle «lunge» di difesa, sulle «lunge» di attacco che tant'invocano? Al parquet l'ardua sentenza.

**Con Ron Behagen i tifosi possono sognare**



Ha fatto le valigie in quattro e quattrozze, dopo una rapida conversazione con la moglie e via, con l'aereo in mano. Il senese di ventisei anni, alto 2 metri 5, peso 106 chili) ha giocato in squadre di grande prestigio (Atlanta e Neta, tanto per fare qualche nome) e si presenta quindi con un biglietto da visita di tutto rispetto.

Nell'ultima partita in terra americana, una settimana fa, ha inflitto 24 punti al Pieladefia. Appena arrivato al Palasport di Siena.

Torna il sole, dunque, dopo i due precedenti e disastrosi tentativi di scelta dell'americano «lunge», il gigante Donaldson non ha convinto nessuno, nonostante si parlasse di lui come di un grande stoppatore.

Il gracile Watson ha retto il tempo di un torneo, quello di Castelfiorentino, mentre i dirigenti menziani cercavano in Usa di accaparrarsi qualche pezzo da novanta.

E così è arrivato Ron Behagen un uomo capace di far sognare, almeno i tifosi senesi.

**Bovone e Giustarini: ma noi «non ci saremo»**



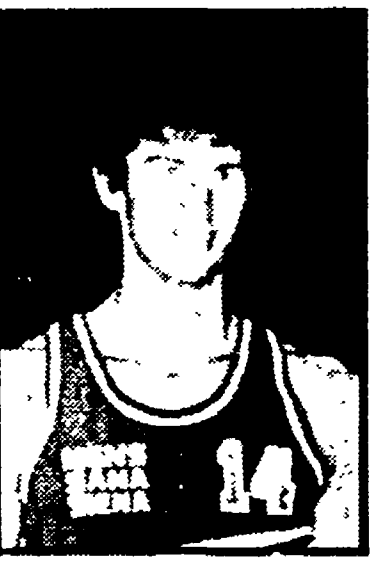
Se ne sono andati in due, della vecchia guardia, Enrico Bovone e Fabio Giustarini. Un pivot dei tempi «eroici» che aveva saputo reggere l'urto delle truppe americane e un onesto giocatore della palla, mai definitivamente sugli scudi ma un mastino che ha fatto sudare sangue e più di un campione.

Hanno riposto le tute biancoverdi, hanno lasciato con un po' di inevitabile clamore e un pizzico di malinconia. Bovone ha trovato a Siena una nuova gloria (indimenticabili i giochi a due con il grande Cosmelli) qualche manciata di dollari e gli affetti.

Ha smesso quando si è accorto che meritava battere altre strade, con dignità. Più complesso l'addio di Giustarini: con la società la mancanza, forse, di nuovi stimoli, in casa menziana.

Le sue lunghe mani mancheranno alla difesa dell'Antonini, come ammette candidamente Zorzi: la sua grinta mancherà nei momenti caldi delle partite tese e nervose.

**L'asso nella manica sarà Quercia senza male «oscuro»**



Un male più o meno «oscuro» lo assillò nel precedente campionato e a lungo, per esperti e tifosi, la sua spalla fu al centro dell'attenzione.

Brutto periodo ma Rinaldi decise di non mollare, di mandarlo in campo anche nei momenti più bui. Alla fine è stato l'asso nella manica per l'ingresso nella poule. Ora è un leader indiscusso, il capitano, un giocatore non solo capace di piazzare il tiro da qualsiasi distanza ma anche di dargli morale e tono a tutto il quintetto.

E capace di dare utili consigli, e più che altro buon esempio ai giovani che Zorzi tenterà di allevare anche a Siena: il giovanissimo play Alessandro Degl'Innocenti, già sulla bocca degli esperti o al vari Bacci e Brutini.

Su Roberto Quercia punta non sia l'allenatore che il pubblico.

In difesa il suo può essere un apporto determinante. In attacco può dare più organicità alla manovra. In campo, insomma, si farà sentire.

**Geremia Girolodi cerca la grande conferma**



Il nome è simpatico, da cartoni animati. La mano è calda, capace di infilare il canestro dalla media e dalla lunga distanza.

Sempre tra i primi italiani nella classifica dei tiratori scelti Geremia Girolodi può trovare a Siena il campo ideale per una definitiva affermazione dopo l'esperienza sarda.

Ha venticinque anni, è alto 1 metro e 95. Prende il posto di Marco Bonamico, l'irruento azzurro finito alla corte di Peterson, nel Billy che dicono «dei miracoli».

Con il suo arrivo si è rafforzata molto la batteria degli esterni e dei tiratori: Quercia, Bucci, Ceccherini (il senese per eccellenza rimasto in squadra) e Tassi. Si potrebbero vedere fuochi di artifico.

Ma chi prenderà i rimbalsisti? L'arrivo di Behagen permetterà a Girolodi e soci sogni più tranquilli. Tireranno a canestro senza pietà, con un gioco vivace e grintoso.

Quello che serve a Girolodi per la definitiva affermazione, per divenire, anche loro beniamini dei fans della palla a canestro.

## La domenica calcistica presentata da Moreno Roggi

# Due «nobili» decadute per Pisa e Pistoiese



**I nerazzurri a Marassi contro la Sampdoria**  
**La Pistoiese riceve l'Atalanta Livorno e Arezzo**  
**Quattro scontri diretti nel girone delle toscane**

La Fiorentina si presenta alla difficilissima trasferta di Torino rinfrescata dal punto di vista del gioco. Sembra infatti che abbia ritrovato le geometrie che lo scorso campionato le permisero una partenza fulminea. Qualcosa di buono in effetti si è visto finalmente contro il Napoli.

Bruni soprattutto si è distinto, e questo è un fatto basilare perché la sua saggezza calcistica è tanta da dare ordine a tutta la metà campo, permettendo inoltre maggiore libertà ad Antognoni che così può sfruttare meglio il suo tiro.

Un bel pareggio non sarebbe niente male per Carosi ed i suoi considerando anche il fatto che il Torino giocherà con rabbia per non aver passato il turno in coppa Uefa, nonostante il buon gioco svolto.

Attenzione soprattutto a Graziani veramente in gran forma. Pistoiese e Pisa dopo il pari e patita all'Arena Garibaldi, si trovano di fronte rispettivamente Atalanta e Sampdoria, indubbiamente due avversarie difficili.

L'Atalanta è una buona squadra che gioca e lascia giocare, ha insomma mentalità da serie A, mentalità che ben si confà alle doti tecniche degli uomini di Riccomini.

La partita sarà sicuramente caratterizzata da cambi di fronte improvvisi, gioco veloce e aperto, quindi divertente. Il fattore campo farà pesare la bilancia del risultato dalla parte arancione. Il Pisa viceversa giocherà fuori casa a Marassi. Campo questo infuocato quando le co-

se vanno come quest'anno la Sampdoria, cioè bene. Nassi ha fatto una squadra di prim'ordine e andare a prendere punti in casa loro sarà un'impresa difficile per tutti. Un pareggio è alla portata del Pisa anche se in casa nevarazza c'è aria di marretta. Partiti con grandi propositi Meciani ed i suoi uomini si trovano in brutte acque; stanno cercando ancora qualcosa nel mercato di ottobre. Serena ad esempio può risolvere molti guai, ma la sua pratica con il Como sembra si sia arenata.

Eccoci arrivati alla C-1 che prevede 4 incontri interessanti come: Arezzo-Chieti, Cavese-Montevarchi, Empoli-Salermitana e Livorno-Nocerina. La scorsa settimana tre delle quattro compagnie toscane hanno ottenuto risultati più che positivi. Solo l'Empoli infatti ha perduto a Rende, mettendo in evidenza qualche sfasatura. Salvemini già domenica ha la possibilità di riscattarsi con risultato pieno a spese della Salernitana di Viviani.

La partita sarà sicuramente caratterizzata da cambi di fronte improvvisi, gioco veloce e aperto, quindi divertente. Il fattore campo farà pesare la bilancia del risultato dalla parte arancione. Il Pisa viceversa giocherà fuori casa a Marassi. Campo questo infuocato quando le co-

tro derby: Carrarese-Cerretese, Lucchese-Montevarchi, Prato-Pietrasanta e Sangiovannese-Grosseto. E' difficile fare pronostici e valutazioni, ma da quanto si è visto fino alla prima giornata, soprattutto gli scontri fra toscane sono all'insegna dell'equilibrio. Partiti o gol segnati in chiusura di partita hanno caratterizzato in brutte acque; stanno cercando ancora qualcosa nel mercato di ottobre. Serena ad esempio può risolvere molti guai, ma la sua pratica con il Como sembra si sia arenata.

La vince chi ha in squadra l'uomo che può sbloccare la situazione con una punizione dal limite, o con un guizzo improvviso in area. La Cerretese è squadra difficile da contenere e da battere e la Carrarese ha perduto dopo aver dominato l'intero incontro con il Pavia, quindi risultato aperto a tutti i pronostici.

Lucchese e Montecatini sono reduci da risultati poco convincenti. Soprattutto il Montecatini non ha trovato il giusto equilibrio o forse gli uomini giusti per venir fuori da una situazione che si profila poco buona. La Lucchese ha pareggiato con il rinnovato Spezia e non si può dire se ciò sia positivo o no visto che non è ancora giudicabile l'effettivo valore degli uomini di Mazzanti.

Per la C-2 ancora qualche incontro dove farei pesare la bilancia dalla parte delle squadre di casa, anche se il Pietrasanta non sono certo squadre facili, quando c'è da difendersi e attaccare in contropiede.

Infine abbiamo il Sansepolero che farà visita a quell'imperia che domenica scorsa ha fatto bottino pieno a Montecatini il Siena che, sono sicuro, si scatterà immediatamente a spese dello Spezia dopo la sconfitta di Cerreto Guidi e la Rondinella che ospita il Derthona, Rondinella che nella partita del suo primo campionato di serie C-2 è andata a vincere a Sansepolero e che si sta assestando definitivamente anche come organico, avendo concluso gli acquisti di Berti e Magli, rispettivamente libero e centrocampista del Montecatini.

Preziosi dopo pozzo Melani e Pino Vitale stanno costruendo un mosaico di prim'ordine, senza contare che potrebbero avvalersi del valido apporto di Palazzi se lo stesso non riesce a trovare una sistemazione in una squadra di categoria superiore.

Per la C-2 ancora qualche incontro dove farei pesare la bilancia dalla parte delle squadre di casa, anche se il Pietrasanta non sono certo squadre facili, quando c'è da difendersi e attaccare in contropiede.

Infine abbiamo il Sansepolero che farà visita a quell'imperia che domenica scorsa ha fatto bottino pieno a Montecatini il Siena che, sono sicuro, si scatterà immediatamente a spese dello Spezia dopo la sconfitta di Cerreto Guidi e la Rondinella che ospita il Derthona, Rondinella che nella partita del suo primo campionato di serie C-2 è andata a vincere a Sansepolero e che si sta assestando definitivamente anche come organico, avendo concluso gli acquisti di Berti e Magli, rispettivamente libero e centrocampista del Montecatini.

Preziosi dopo pozzo Melani e Pino Vitale stanno costruendo un mosaico di prim'ordine, senza contare che potrebbero avvalersi del valido apporto di Palazzi se lo stesso non riesce a trovare una sistemazione in una squadra di categoria superiore.

Per la C-2 ancora qualche incontro dove farei pesare la bilancia dalla parte delle squadre di casa, anche se il Pietrasanta non sono certo squadre facili, quando c'è da difendersi e attaccare in contropiede.

**CASTELLI DEL GREVEPESA**

**FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO**

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Pontone di Gabbiano) tra Ferrone e Greve in Chianti - Telefono (057) 821.701 - 821.196 - è aperta dalle ore 8.30 - 12.14 - 17 tutti i giorni festivi (compreso il sabato) per la vendita delle «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.

E' iniziata la vendemmia - Venite a trovarci!

**mangiar bene!**

GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

**RISTORANTE IL VIAGGIATORE**

Specialità pesce Sala cerimonie

LIVORNO - Via De Larderei, 15 Tel. (0586) - 25073

**RISTORANTE IL BOCCALE**

LIVORNO - Tel. 580233 - Via Aurelia 240 - Antignano

Bella vista sul mare - Sale per cerimonie - Specialità marinare

**RISTORANTE RINO**

marino ti aspetta

piazza della vittoria, 72 tel. (0585) 71021 san vincenzo (li)

**RISTORANTE La Banditella**

DA CAPPA

LIVORNO Ardenza Mare loc. Tre Ponti Tel. 0586.501.246

**TRATTORIA IL SOTTOMARINO**

SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO

LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771

**roller**

Caravan d'occasione a partire da L. 990.000, e «SCONTI tradizione» su caravan nuovi.

Presso la Filiale Roller di Calenzano troverai un parco di attraenti occasioni. Un parco vasto ed ottimo.

roller filiale di firenze calenzano via petrarca 32 tel. 8178141

**Unità vacanze**

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141